XVI DOMENICA T. O. [A]

# Lasciate che l’una e l’altro crescano insieme fino alla mietitura

Possiamo leggere la parabola del buon grano e della zizzania, lasciandoci aiutare dal Libro dell’Apocalisse: *“Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecento sessanta giorni” (Ap 12,16)*. La donna è anche figura e immagine della Chiesa. Per ogni figlio che essa sta per partorire per opera dello Spirito Santo e la semina della vera Parola di Dio nei cuori, sempre Satana sta in agguato per ricondurre nel suo regno quanti lo Spirito Santo e la semina nei cuori della vera Parola di Dio gli ha tolto. Lui vede ogni uomo come sua preda. Nessuno deve osare strappargli le prede. Non potendosi rivoltare contro Dio, fa una spietata guerra contro la persona che gliela strappa e anche contro chi ha abbandonato per aver creduto nella Parola e si è lasciato fare discepolo di Gesù. La guerra di Satana inizia prima del parto battesimale e finisce all’ultimo istante, prima che si varchi la soglia dell’eternità. Questa verità è così insegnata da Gesù: *“Quando lo spirito impuro esce dall’uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo, ma non ne trova. Allora dice: “Ritornerò nella mia casa, da cui sono uscito”. E, venuto, la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va, prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora; e l’ultima condizione di quell’uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa generazione malvagia» (Mt 12,43-45)*. I discepoli di Gesù sono sempre sotto attacco. Satana sempre tenta per avere la sua preda.

*Espose loro un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano.* *Lasciate che l’una e l’altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponitelo nel mio granaio”». Espose loro un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell’orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un’altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo. Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell’uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l’ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell’uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!*

Possiamo così sintetizzare l’insegnamento di Gesù: Il cristiano è colui che è chiamato a vivere nel mondo per tutti giorni della vita. La separazione tra il regno di Satana e il regno di Cristo Gesù avverrà solo nell’eternità. Fino a che il cristiano non giunge nell’eternità, lui sarà immerso nel pensiero di Satana, del quale portatore è il mondo. A lui però l’obbligo di rimanere perennemente legato al pensiero di Cristo Gesù. La guerra è nei pensieri. Se Satana riuscirà anche ad inoculare nel cuore del cristiano anche un solo pensiero, per il cristiano è la fine. Questo pensiero già fa di lui un amico di Satana, un seguace del suo regno. Questo combattimento durerà fino all’istante della vita di ognuno. Satana mai sarà sradicato da questo mondo. Neanche i suoi figli potranno essere mai sradicati. Spetta al cristiano immergersi ogni giorno nello Spirito Santo, perché solo se è immerso nello Spirito Santo potrà evitare di immergersi nei pensieri di questo mondo. Oggi in verità la vittoria di Satana di Satana è schiacciante. Il mondo cristiano ha abbandonato l’immersione nello Spirito Santo e quasi tutto oggi è immerso in Satana e nei suoi pensieri. Se il Signore non interviene con tutta la potenza del suo Santo Spirito, assisteremo alla morte spirituale di una grandissima massa di discepoli di Gesù. Resterà nella nostra purissima fede solo un piccolissimo resto. La Madre di Gesù interceda con la sua potente preghiera.

***23 Luglio 2023***